CRONACA LOCALE

Nuovi assegni di cassa della Banca Commerciale Triestina

Oggi dovrebbero venir messi in circolazione i nuovi assegni di cassa della Banca Commerciale Triestina.

Com'è noto, scadendo la concessione della Banca Commerciale, il Governo, a richiesta della Banca Nazionale ritirò il privilegio che aveva sin qui la Banca Commerciale di emettere assegni senza interesse che circolavano nella piazza come carta monetata.

Da oggi in poi dunque la Banca Commerciale emetterà degli assegni pagabili al portatore a *trenta giorni data* con l'interesse del **mezzo per cento** all'anno!

Gli assegni portano in bianco l' interesse che verrà aggiunto con una stampiglia.

Così il portatore che presenterà gli assegni alla scadenza riceverà l'interesse di quattro soldi e $^4/_{10}$.

Società per gli abbellimenti. Un costante lettore ci domanda se la Società per gli abbellimenti sia morta o viva, chè dal giorno della sua costituzione ad oggi non ha abbellito nemmeno... le coriste del Politeama.

,,É ben vero, soggiunge che tutto essendo quaggiù frale e mortale anche le Società dopo alcun tempo si sfasciano e muoiono, ma questa per gli abbellimenti di Trieste pare sia morta in fasce. Forse per mancanza di... latte."

Lasciamo la risposta alla Società sullodata.

Barca capovolta. Verso il tocco d'ieri la barca *Dignano*, padron Lorenzo Zorotti, proprietario Bortolomeo Ruzzier, da Pirano, partiva dalla Sacchetta dirigendosi al Porto nuovo, per caricarvi delle merci.

Ma giunta in vicinanza della diga, un colpo di vento la capovolse.

Non tardò ad accorrere una imbarcazione di piloti, per prestare assistenza ai cinque uomini che si erano prontamente aggrappati alle bande della barca. Questa venne poi rimorchiata alla riva della Sanità.

Lo scafo nulla sofferse, l'equipaggio un bagno involontario molto fuor di stagione. Meno male che disgrazie non ci furono.

Naufragi nel 1883. L'anno testè spirato fu sommamente nefasto alla navigazione marittima. Il numero complessivo delle perdite annunziate nel 1883 ascende a 2000 di cui 522 casi si verificarono alle coste dell'Inghilterra. Un aumento considerevole ci fu nelle perdite di bastimenti per collisione (oltre a 150, di cui due terzi accaddero in vicinanza delle coste britanniche.) — Il numero complessivo delle perdite di vite umane in conseguenza ai naufragi del 1883 ascese a 4200. La più grande catastrofe dell'anno fu la sommersione della *Cimbria*, che costò la vita ad oltre 500 persone.

„In pozzo una signora!" Così *Crespino* iersera, alla Fenice... così press'a poco una brava donna accorsa al pozzo da cui partivano dei gemiti femminili.

Ciò però accadeva l'altra sera alle 8 circa.

Un' inquilina della casa N. 148 in via Media, traversando il cortile per uscire, udì appunto dei gemiti di donna venire dal pozzo.

Era evidente che trattavasi di una disgrazia.

Chiamata gente, accorsero Giovanni Mandero e Francesco Indrigo, e messa la testa, con le rispettive orecchie, entro il vano, udirono netti e schietti questi verbi: *Sàlveme, son Peppina, la bionda de casa Francese... aiuto!*

I due galantuomini ritirarono le orecchie, e mettendo fuori quattro braccia di prim'ordine, principiarono l'opera di salvataggio.

Il Mandero legò l'Indrigo con la corda della secchia, e assistito da un ispettore e da quattro guardie frattanto accorse — era sicuro della calata... salvo il caso della corda che si potesse rompere — lo calò adagino, adagino... sinchè lo mise a contatto con la Peppina, la quale aggrappatasi al salvatore, uscì dal vano a riveder le stelle... se stelle c'erano in mostra quella sera, del che si dubita.

La estratta è certa Giuseppina Fabro, di 33 anni, abitante alle case operaie di S. Giacomo.

Pel momento fu trasportata in un quartiere della casa N. 126 di via Media, ove si è constatato con piacere che la bionda non aveva riportato alcuna lesione.

Interrogata della facenda, disse ch' era uscita di casa per prendere dell'olio dalla signora Antonia Bertolini, padrona della casa N. 148, e che non avendola trovata se ne ritornava.

Nel traversare il cortile, le saltò un ghiribizzo — pare ne vada soggetta — e spiccò il salto famoso.

La poveretta è moglie e madre di 4 fanciulli.

Pei fumatori. Ci venne comunicata la nuova distinta, illustrata delle varie qualità di sigari e di sigaretti posti in vendita e la publichiamo a norma del publico.

S i g a r i,

Nazionali	lung. cent.	11		f. 1.50
Esteri Misti	„ „	10	mil. 5	„ 2.—
Portorico	„ „	10	„ —	„ 3.—
Vevey	„ „	12	„ 2	„ 4.—
Cuba Port.	„ „	11	„ 5	„ 4.—
Cuba	„ „	12	„ —	„ 5.—
Virginia	„ „	20	„ 5	„ 5.—
„ corti	„ „	15	„ 3	„ 3.—
Panatelas	„ „	13	„ —	„ 6.—
Havana cilin.	„ „	13	„ 2	„ 6.—
dti. torma Br.	„ „	12	„ —	„ 6.50
Trabucco	„ „	9	„ 6	„ 7.50
Regalitas	„ „	10	„ 8	„ 8.—
dti.	„ „	10	„ 5	„ 9.—

S i g a r e t t e ;

Ungheresi	lung. cent.	7	mil. 5	f.—.50
Drama	„ „	7	„ —	„—.50
Sport	lung. cent.	6	mil. 8	f. 1.—
Trebisonda	„ „	6	„ 6	„ 1.—
Bafra	„ „	9	„ —	„ 1.50
Samson	„ „	9	„ —	„ 1.50
Dama	„ „	9	„ —	„ 1.50
Sultan	„ „	9	„ —	„ 2.—
Stambul	„ „	7	„ —	„ 2.80
Austria	„ „	9	„ —	„ 3.10
Stambul	„ „	6	„ —	„ 3.10

(in scatole a 10 pezzi)

I prezzi s' intendono per 100 pezzi. Tutte le suesposte qualità sono vendibili in tutti gli spacci di tabacco ove è ispezionabile la distinta medesima munita del *fac simile* litografato in dimensione e colorito.

Capitani e macchinisti del Lloyd. Continua l' arrivo di lettere, press' a poco tutte di eguale tenore tendenti a scongiurare il grave pericolo che l'Amministrazione del Lloyd accorda biglietti di favore pel teatro intestandoli a nome delle mogli di macchinisti del Lloyd.

Non le publichiamo perchè ci sembra non sia il caso di accendere polemiche su tale argomento.

Ci piace però metter fuori quattro parole.

Noi abbiamo publicato una lettera firmata da alcune mogli di macchinisti del Lloyd con la quale domandavano di poter ottenere il biglietto di favore a loro nome per approfittare del teatro anche in assenza dei loro mariti.

Alcuni signori trovarono questo desiderio quasi immorale. Noi abbiamo troppo stima delle donne triestine per supporre nemmeno altrettanto; ma se tale è l'opinione di quei signori, sulle opinioni non discutiamo.

Considerata la faccenda sotto l'aspetto intimo, troviamo anche giusto che le mogli possano privarsi di un divertimento quando i mariti possono trovarsi in quei medesimi momenti in grave pericolo di vita.

Del resto si accordino o no i biglietti di favore le signore che vorranno andare a teatro in assenza dei loro mariti ci andanno egualmente: quelle che vogliono restare a casa, ci resteranno del pari.

In quanto alla lettera menzionata ieri che in luogo di firma portava la segnatura *Alcune mogli di capitani del Lloyd*, non l'abbiamo publicata, perchè la ritenemmo non già emanazione collettiva, ma arbitrio di una sola persona; crediamo quindi che il solo accenno che ne abbiamo fatto non implichi offesa alcuna alle mogli dei signori capitani del Lloyd, nè ai capitani stessi.

E' perciò che deponiamo la penna su questo argomento a cui si volle dare una importanza che in fatto non ha.

Fu esternato il desiderio di alcune persone appartenenti al sesso debole, e lo abbiamo esposto; il sesso forte vi si è opposto: e publicammo la opposizione. Per noi la questione è esaurita.

---

(32) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

L'agente di polizia fece un gesto di dolore.

— Lasciatemi terminare— disse Giovanna.. Non voglio, dicevo, che facciate allusione a questo amore fino a che mio padre non sia vendicato. Fino a che questo scopo sia raggiunto, non dobbiamo pensare ad altro. Poi parleremo del nostro matrimonio.

— Vendicare Ledrut! Oh! non temete, egli sarà vendicato! Ho fatto a lui giuramento di vendicarlo, nello stesso tempo in cui gli promettevo di non abbandonarvi. Ho mantenuto questa promessa, rimane la seconda. E per l'amore che vi porto vi giuro che la manterrò.

— Grazie amico mio. Ma gli uomini coi quali avrete a fare sono furfanti matricolati, capaci di qualunque delitto.

— Lo so... E non è la prima volta che mi trovano sulla loro strada. Ma non temete. Mi darà forza e coraggio il pensiero che voi mi amate.

Essi si guardarono lungamente, in silenzio, le mani strette nelle mani, felici! Corentin fu il primo a togliersi da quell'estasi.

— Non c' è tempo da perdere — disse — se vogliamo che quei banditi non ci sfuggano. Noi ci metteremo subito in campagna. E guai a quei miserabili, mia cara Giovanna, perchè ho un conto assai lungo da regolare con essi.

— Dio vi protegga, amico mio — disse Giovanna porgendo la sua fronte a baciare a Corentin

SECONDA PARTE

Il conto da pagare.

I.

Celeste, quasi perfettamente ristabilita, stava ormai alzata tutto il giorno, ma non usciva mai dalla sua camera.

Ella non osava, non voleva trovarsi faccia a faccia con Claudio Preux.

Il vecchio Giovanni, il dottore Laurent, e Giovanna Ledrut erano i soli esseri che ella vedeva, poichè Corentin, Rotret e Merronet, i suoi tre arditi difensori, erano partiti in traccia di La Terrade e dei suoi tre complici.

Ora, come mai ella per partito preso, con una ostinazione che meravigliava il dottore, voleva rimanere in quella solitudine quasi completa?

Lo diremo noi.

Perchè a misura che la salute le ritornava, le tornavano in mente le sue idee d'altre volte, e tutte le sciagurate esitazioni del suo carattere diffidente.

Ora che ella stava bene, e poteva considerare tranquillamente tutto quanto era accaduto, ella pensava:

— Io sono compromessa... sono disonorata! Io sono innocente, e pure tutti mi crederanno l'amante del signor di Ribemont, Perchè mi hanno condotta qui? Con quale diritto? Mi avevano essi consultata? E' vero che in casa di mio zio attentavasi alla mia vita per impadronirsi della mia fortuna. Ma questo nel quale mi hanno trascinata non è un tranello come un'altro? Non può darsi che coloro i quali mi hanno a mia insaputa, condotta quì avessero lo stesso desiderio della mia fortuna? Solamente, invece di uccidermi, mi costringono coll'apparenza del disonore a sposare il signor di Ribemont.

Erano in quella fanciulla — lo abbiamo già detto - come due spiriti; uno buono e uno cattivo.

- N.° 732

e al giorno
alle ore 5 ant.
arretrati soldi
to vendesi a un
uale: Corso N 4
rio dalle ore 5
. Si rifiutano le
on si restituiscono
non publicati.

bia sollevato
uno prodotto
sse stata con-

fu colpevole
gnare la fan-
a.
assicurazione
sul carro; at-
chè se anche
si devono
alla publica

rovveduto in
ale natura (il
ne nel nostro
si mai più
torità civica
esimerci dal
aver aperto
on cui questa

mone al
n guasto av-
pparato che
cipò di due

trice terrà
10 ant. il

Riceviamo e

Lloyd a.-u.
rie famiglie
la polemica
il *Piccolo*
macchinisti
stesso tempo
assennatezza
giornale può
i persona e-
desidera ri-
a qualsiasi
a posizione.
dei Capitani
lazione del
iputato suo

stima
Lloydiani."
ior Lorenzo
seguito al
o, gettatasi
48 in via

ive egli —
proprietari
stono pozzi
a di pietra
vo tubo e

e disgrazie
ita delibe-
li cui ne
pecialmente
il pericolo
occhetto se
rrampicano

modo anche
lo che pe-
dano entro
tino entro
di vedere.
ettore, dia
graziandola
renzo P.

ne. Desta
l' agente

di sedersi

scusi per
di vedervi

norina, da tutto
voi, che noi
ne anormale.
freddo.
tutto fuori
rascinati e

e, che sen-
tutti pen-

---

gliorare per quanto possibile, la nostra publicazione.

Così da oggi in poi, il *Piccolo* del meriggio si publica in un formato più grande di prima.

Con questo ampliamento, *Il Piccolo del meriggio* avrà campo di trattare le più importanti attualità, e speriamo che ci riuscirà di fare del *meriggio* una rivista quotidiana abbastanza completa di tutto ciò che succede intorno al mondo.

tesse impedirlo. E d'altronde all'infuori di lui io non conosco alcuno.

Allora la invadeva una cupa disperazione.

E piangeva per ore intiere, la faccia nascosta fra le sue mani, dolente di sentirsi così abbandonata e sola nel mondo.

Il dottore Laurent le aveva permesso di uscire, e di passeggiare nel cortile interno del castello senza però uscir fuori. al fine d'impedire che Chambarand sapesse il suo rifugio.

a un turbamento che impediva ad essi di parlare.

Pertanto bisognava pure scuotersi.

E Claudio fu il primo a vincere la sua emozione.

— Signorina — disse — ho bisogno di avere con voi una spiegazione che senza dubbio aspettate da lungo tempo. Vi prego di scusarmi se non l'ho fatto prima, poichè oggi soltanto il dottore mi ha permesso di uscire dalla mia camera.

sieri che le suggeriva il suo malo spirito.

— Due volte, signorina, sotto l'emozione di un pericolo immediato che vi minacciava, voi vi siete trovata davanti a me, e mi avete domandato aiuto e protezione, come l'avreste domandata a qualunque galantuomo, felice di impedire un delitto.

Vi confesso che, sulle prime, non aveva del tutto compreso tale preghiera. Non vi conoscevo, voi non conoscevate me.

(*Continua*).

Considerata l
intimo, troviai
mogli possano
quando i mai
quei medesimi
di vita.
Del resto si
di favore le sig

Giuocando a carte. Nell' osteria di Andrea Zotter, a S. Luigi, il pittore di stanze Giuseppe Hoffmann da Trieste, dopo aver mandato giù qualche quartino, fattosi dare un mazzo di carte, intavolò la partita con l'operaio Carlo Zepper.

Pare che la fortuna non fosse propizla al pittore, il quale alterandosi trovò questioni col suo avversario e tratto di tasca un coltello gl'inferse una ferita abbastanza grave.

Comparso ieri il feritore al banco della *colpa*, venne dal Tribunale provinciale condannato a 2 mesi di carcere.

Teatro Filodramatico. Il *Ludro* ha attirato ieri un publico numeroso.

E il publico si è divertito, ha riso di cuore.

Francesco Augusto Bon ha creato un tipo che è sopravvissuto di gran lunga al suo autore.

Dopo tanti anni — Ludro — meno qualche anticaglia di situazioni e di dialoghi, si mantiene ancora nella sua freschezza.

Zago ha interpretato il carattere del protagonista in un modo un po' diverso dai suoi predecessori, ma distaccandosi dalle tradizioni ci parve più vero, più naturale. Gli applausi gli fioccarono ad ogni atto.

Felicissima l'interpretazione del *Ludretto* da parte del brioso attore Corazza.

Alcuni attori ci parvero un po' a disagio, fuori dal loro vernacolo d'ogni sera.

Questa sera la seconda comedia di F. A. Bon: *Il matrimonio di Ludro.*

L'idea di aprire un abbuonamento per la trilogia del *Ludro* a prezzo bassissimo fruttò buoni risultati: molti e molti si inscrissero. Ieri in platea c'era folla in piedi.

Incendio. L'altro ieri verso le sei ant. per incauto maneggio di una lampada a petrolio, s'appiccò il fuoco ad alcuni cenci in una soffitta al N. 9 in via Farneto, ove abita la servente Catterina Vassoler.

Il fuoco si comunicò ad un pagliariccio, sicchè senza il pronto soccorso dei vigili, la casa, ch'è una vera catapecchia, correva già serio pericolo.

Furono distrutti dal fuoco alcuni mobili e 15 fiorini in banconote, frutto delle fatiche di un mese e delle mancie testè ricevute dalla Vassoler.

Il danno complessivo ammonta a 40 fiorini circa.

Vittima di un carro. Le guardie di p. s. condussero alle 6 pom. d'ieri al civico ospedale lo spazzino stradale Pufich Ferdinando, d'anni 44, da Trieste, abitante al N. 18 di via Barriera vecchia, per aver riportato frattura della tibia sinistra.

Il poveruomo era intento a spazzare un tratto della via del Torrente verso il caffè Chiozza, allorchè un carro carico di cassoni vuoti, passandogli vicino si rovesciò proprio sopra di lui.

Quello cattivo le soffiava in mente quelle brutte idee.

L'altro, il buono, invece la metteva in pensiero:

— Ma quelli che ti hanno condotta qui ammalata, morente, che ti hanno strappata dalle mani del tuo tutore infame, ti hanno salvata la vita. E per salvare la vita a te, a te che non conoscevano, quante volte non hanno esposta la loro? Ti hanno nascosto allora tutte le peripezie, perchè tante emozioni ti sarebbero state fatali. Ma ora tu conosci tutto.

Non ricordi che Claudio e Giovanni poco è mancato che fossero rimasti vittime di Courpierre, il bandito feroce?

— Non ricordi che Claudio, ignorando con chi aveva a fare si è battuto con Benedetto? E Giovanni non s'è battuto con Courpierre? E Rotret? E Meronnel? E quel bravo Corentin? Non ti ricordi il dramma della foresta, e la lotta feroce guidata e sostenuta da lui per salvarti dalle mani dei tuoi assassini che erano penetrati fin qui? Come dunque poi dubitare della loro devozione e del loro affetto per te?

(*Continua*).

Birba o pazzo? Vincenzo B. è un bel giovanotto che abita al N. 1 di via Sapone.

Costui godeva le simpatie di un sarto, il quale lo onorava della sua fiducia e lo aveva incaricato di riscuotere alcuni conti.

Pare che il B. abbia commesso qualche marachella poichè il sarto gli ritirò il mandato scritto ed avvertì gli avventori di non consegnare alcun importo al suddetto.

In seguito a ciò il B. trovossi presto in gravi imbarazzi. La padrona di casa gli sussurrava all'orecchio: E' scaduto il mese, o mi paghi o lo mando fuori.

E il B. a far castelli in aria, e ad elucubrare progetti per scaturir denari.

Pensa e ripensa, pare si sia sovvenuto che a Servola abita un certo C., uno dei debitori rateali del sarto.

Con tutta la pioggia ed il fango di questi giorni, dicono che il B, siasi recato a Servola, vi abbia trovato il C. e lo abbia invitato a consegnarli il denaro.

Ma il C. avvertito come tutti gli altri, rifiutò il pagamento.

— Male, male — pare abbia detto il B. — e rimbeccò il debitore del sarto il quale a sua volta risponde per le rime.

Ma il B. — dicono sempre — estrae una pistola ed esplode un colpo contro il C. senza ferirlo.

Allo strepito del colpo accorrono due guardie le quali si gettano sul giovinotto ma non giungono ad impedire che si ferisca al collo, al ventre ed alle guancia con un arma da taglio.

Il B. venne per intanto consegnato all' ospedale. Le ferite non sono gravi, ma parecchie.

Un avversario della cicoria! Amante del buon caffè, il facchino Stefano Kresevich d'anni 29, da Rasice distretto di Castelnuovo, credette bene farne abbondante provvista; e poichè il suo padrone, il negoziante Giov. Eberth, ne possedeva diversi quintali, pensò di prendersene una ventina di chilogrammi.

— Venti chilogrammi di più, venti di meno, il padrone perciò non fallirà.

Detto fatto, si piglia i 20 chilogrammi di caffè del valore di circa 16 fiorini; ma dovea ben presto pentirsene.

Ieri infatti, chiamato a rispondere del furto, i giudici non trovarono giusta la soluzione del quesito sul *più* e sul *meno* dalla roba altrui, e condannarono il Kresevich a due mesi di studio al politecnico di via Tigor.

Crispino ladro. Dopo essere stato più volte in gattabuia a far penitenza di parecchi peccatacci, il calzolaio disoccupato Giovanni Zerial, d' anni 43, da Bollunz (Capodistria) con l'idea forse di ritornare all'antico mestiere, pensò bene di provvedersi delle cose più necessarie per fare buona figura in società.

A tale scopo, il 21 Ottobre dell' anno decorso, si recò nell'abitazione del portinaio Antonio Prelesnig, in via Amalia N. 280, e là si appropriò, beninteso senza il permesso del proprietario, un paletot, un paio stivali, più i ferri del mestiere.. questi indubbiamente per amor del lavoro!

Ma le guardie, conoscendo che il lavoro per lui è cosa fuori d'abitudine e può riuscirgli faticoso, lo condussero ove si allogia, si mangia e non si lavora.

Comparso ieri al dibattimento, il *Crispino* resosi colpevole di furto e contravvenzione di sfratto, fu condannato ad otto mesi di carcere duro.

Ferito in rissa. Il facchino Francesco Moset, d'anni 24, triestino, abitante in via Lodole N. 21, in seguito a rissa con dei suoi compagni si è buscata una ferita da taglio all'omero sinistro.

Al lavoro. Ieri alle 10 ant. fu trasportato all'ospedale il facchino Augusto Pousche, d'anni 60, abitante in via S. Francesco N. 205, perchè cadendo a bordo di un vapore, lavorando di scarico, riportò distorsione del radio dell'avambraccio sinistro e lussazione del piede destro.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7½. Seconda della Trilogia. „Il matrimonio di Ludro"

Anfiteatro Fenice. Riposo.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Pianista per ballo, Eugenio Cucever. Recapito Caffè Carl. (1199)

Agente di commercio avendo libere alcune ore del giorno, desidera occuparlo. Modiche condizioni. S. C. 20 ferma in posta (1171

Affittasi due stanze ammobigliate una ingresso libero Via Farneto 16 II piano. (1190)

Si ricerca un ragazzo con bella calligrafia come praticante per un scrittoio insinuarsi all'amministrazione del „Piccolo" (1203)

Fu trovato fuori del teatro Filodramatico un canocchiale. Il proprietario rivolgasi da Grimmo, orologiaio, Tergesteo. (1204)

Chi avesse smarrito un portamonete contenente un importo di danaro si rivolga alla Cancelleria della Società Operaia Triestina. (1206)

Fu rinvenuta borsetta con denaro. Rivolgasi il proprietario via Squero vecchio N. 6 negozio pane. (1208)

Smarrito anello sigillo in via Fontanone Mancia fior. dieci chi porterà al „Piccolo" (1205)

Da vendere prontamente parecchie casse vuote diverse grandezze; diversi apparati fisica per studiosi. Indirizzo al „Piccolo" (1211)

Affittasi via Farneto magazzino a volto. Indirizzo „Piccolo" (1210)

Giorgio Oggi 4½. „Nina" (1207)

Agente in manifatture desidera collocamento Gentili offerte sub: A. B. C. posta restante. (1209)

Fu smarrito il 24 Decembre un cane rattler colore nero, petto bianco, zampe giallo, chiamasi: Bibi. L'onesto trovatore é pregato portarlo al „Piccolo" verso generosa mancia. (1194)

FAZZOLETTI di LANA MOHAIR

a soldi 35, 45, 60, 70, 80, 90, f. 1, 1.15, 1,25, 1.40, 1.50, 1.60, 1.80, 2 in poi.

SOLTANTO AL

NEGOZIO VIENNESE

G. REISS

Piazza della Borsa (Corso) 602-604

IN GUARDIA!!

Diversi girovaghi abusando della buona fede del publico, offrono Timbri di Caoutschouch dichiarandosi quali miei incaricati.

Avverto perciò, ch'io non ho nessuno incaricato per la piazza di Trieste, e che le ordinazioni per Timbri di **VERO** Caoutschouk vulcanizzato, le ricevo soltanto nel mio scrittoio sito nel nuovo Palazzo del Lloyd (Pescheria vecchia) I. piano.

Primo ed Unico Stabilimento Triestino
TIMBRI CAOUTSCHOUCH
premiato con medaglia d' argento
di **ENRICO FREISINGER**

VERI VINI GENUINI DI PARENZO del Deposito
LUIGI GHERSINA.
in caratelli da 30 a 60 litri, per uso e comodo delle famiglie, franco a domicilio.
Terrano I. qual. soldi **36** II qual. s. **32** al litro
Piantadella a soldi **28** al l litro
Refosco in bottiglie a fiorini **1.50.**
Rappresentanza in Trieste:
CORSIA STADION N. 10.

Deposito Vini
Genuini di Parenzo
di **Odorico Vascotto** Via Squero Nuovo N. 9.
Vendita da 28 Litri in poi per uso di famiglia
Prezzi I. qualità a s. 36 II. qualità a 32.
Piantadella s. 28 al Litro franco a domicilio
Per comodità dei Sigri clienti avviso che tengo recapito presso la pistoria del Sig. Giovanni **Nagy** Via Sanità N. 17 e Drogheria del Sig. **G. Antonini** Via Ponterosso N. 4. (4 6)

Sicuro Rimedio
per guarire i **Geloni** (Buganze) si può avere unicamente nella farmacia **G. B. ROVIS Corso 47.** (339-a)

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

— Venti chilogrammi di più, venti di meno, il padrone perciò non fallirà.

Detto fatto, si piglia i 20 chilogrammi di caffè del valore di circa 16 fiorini; ma dovea ben presto pentirsene.

Ieri infatti, chiamato a rispondere del furto, i giudici non trovarono giusta la soluzione del quesito sul *più* e sul *meno* dalla roba altrui, e condannarono il Kresevich a due mesi di studio al politecnico di via Tigor.

soldi, e se li vendete con perdita si è perchè non me li avete pagati. — Ah, ma ciò non finirá così, signor truffatore, vado in cerca di una guardia e vi faccio arrestare!

Sempre minacciando il fabricatore s' al lontana.. e la folla credendo ad una cattiva azione a vantaggio individuale, s'accalca attorno al venditore e compera in furia gli articoli a 27 soldi, mentre un momento prima nessuno si muoveva a comperare uno spillo. Il tiro era riuscito.

VANTAGGIO PER LE FAMIGLIE.
NELLA CALZOLERIA
"ALLO STIVALE D'ORO"
trovasi soltanto per pochi giorni una partita **Stivali solidissimi ed eleganti da UOMO e DONNA f. 3 RAGAZZI e FANCIULLI f. 1 IN POI.**
Piazza della Borsa N. 2
vis-à-vis la Pasticceria Urbanis.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo,, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons ⅛% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interess... convenirsi.
Mediante apertura di credito ... o Parigi $\frac{1}{12}$% provvigione pe...
„ **Valori** 6% interesse annuo sino ... di f. 1000 per importi su... da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883.